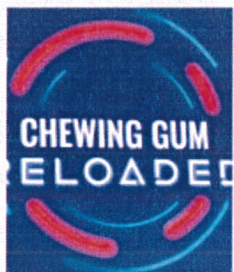


**LE RICERCHE**

E ora le cicche  
(con lo xilitolo)  
prevengono  
persino le carie



■ «Chewing gum reloaded segna ufficialmente l'avvio di un vero e proprio progetto educativo a lungo termine, firmato Perfetti Van Melle, che mira a sensibilizzare a lasciarsi alle spalle le informazioni errate, i pregiudizi negativi e i falsi miti: un vero e proprio fresh re-start per il chewing gum, con una narrazione volta a rendere il consumatore sempre più consapevole rispetto ai suoi benefici, qualità, ed innovazioni», ha spiegato Corrado Bianchi, amministratore delegato Perfetti Van Melle. «Abbiamo voluto valorizzare la tecnica e la scienza che si nasconde dietro il prodotto. Nei nostri 76 anni di storia, abbiamo sempre affiancato modernità e tradizione, e vogliamo continuare a cogliere le sfide in termini di funzionalità dei prodotti e nuovi modi di comunicarli».

La dottoressa Maria Grazia Cagetti, professore associato di Odontoiatria pediatrica dell'Università degli Studi di Milano, ha raccontato attraverso studi autorevoli il ruolo dello xilitolo, ingrediente principe del chewing gum, nella prevenzione della carie. A differenza degli zuccheri naturali e dei dolcificanti, infatti, lo xilitolo non è metabolizzato dai batteri della placca, ed inibisce quindi la crescita dei batteri cariogeni riducendo la produzione di acido.

Il primo studio che ha valutato il potere cariogeno dello xilitolo è stato condotto a Turku, in Finlandia, alla fine degli anni '60: 125 soggetti adulti hanno sostituito il saccarosio nella loro dieta con lo xilitolo o il fruttosio per un periodo di due anni. L'incremento di carie nel periodo analizzato è stato nullo per chi aveva assunto solo lo xilitolo, ridotto per chi aveva assunto il solo fruttosio, decisamente più elevato per chi aveva continuato ad assumere il normale saccarosio.

Non solo. Come ha spiegato Andrea Sarrica, Group Research & Scientific Affairs Senior Manager Perfetti Van Melle, masticare chewing gum, aiuterebbe a mantenere alte le performance cognitive e dunque gli stati di attenzione e allerta, grazie ad un lieve incremento della frequenza del battito cardiaco e del flusso sanguigno al cervello. La masticazione è stata anche associata al rilascio di insulina e all'attivazione della corteccia prefrontale ed altre aree del cervello.

# NELLA FABBRICA

LA PRIMA: BROOKLYN  
Nel 1956 i due fratelli Perfetti hanno l'intuizione di produrre e rilanciare il chewing gum, mito americano arrivato in Italia qualche anno prima insieme ai soldati alleati. Nacque così il primo chewing gum: la mitica Brooklyn, conosciuta da tutti come la «gomma del ponte»



**Serena Coppetti**

■ La prima, l'unica e l'inimitabile è stata lei: Brooklyn, la gomma del ponte. Una lingua di gomma bianca da arrotolare in bocca, ognuna incartata in una pellicola d'argento che restava appiccicata come colla se per caso te ne dimenticavi una in tasca o in fondo alla borsa per troppo tempo. Poi c'è stata la Big Babol, rosa, piena, saporita ma soprattutto capace di potersi gonfiare a dismisura per diventare una bolla gigante.

Chi la fa più grossa vince e poi chi se ne frega se quando scoppia resta spiacciata su mezzo viso...

Sono passati quasi 70 anni da quando, nel 1956, i fratelli Perfetti, Ambrogio e Egidio, che dieci anni prima avevano aperto una ditta di produzio-

ne di caramelle, decisero di rilanciare la gomma da masticare sbarcata nel nostro paese con i soldati americani. Ma ancora oggi Brooklyn resta sempre la gomma del ponte.

Ben più di uno slogan. E la produzione della vecchia «cicca» dal «gusto lungo» resta sempre lì, da dove è par-

tita, nella sede storica alle porte di Milano, a Lainate, dove nel frattempo Perfetti è diventata anche Van Melle (olandese), il terzo colosso al mondo per produzione di gomme e caramelle, con un fatturato di circa due miliardi e mezzo, 17mila dipendenti, 25 fabbriche in 15 paesi e 5mila prove

## Come (e dove) nasce la gomma da masticare

**76**

anni fa i due fratelli Ambrogio ed Egidio Perfetti fondano a Lainate (dove si trova tutt'oggi) il Dolcificio Lombardo per la produzione di caramelle e pastigliaggi. È il 1946. La vera intuizione sarà poi a metà degli anni '50 quando iniziano la produzione della gomma Brooklyn

**17**

i marchi di gomme e caramelle della Perfetti Van Melle. Oltre a Vigorsol, Daygum, Brooklyn, Happydent, Vivident e Big Babol, anche Mentos, Frisk, Fruitella, Chupa Chups e Morositas. Alpenliebe sono la caramella più venduta in Cina e Golia, la caramella più venduta in Italia

**5**

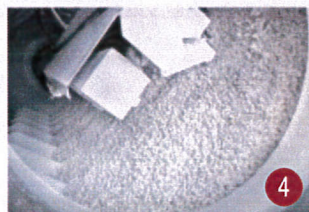
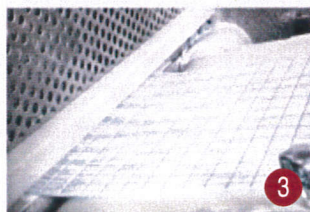
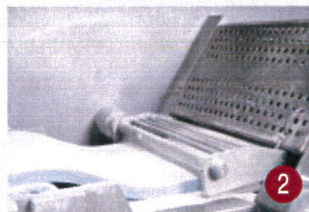
volte al giorno, fino a 10 grammi di «xilitolo»: secondo le ultime ricerche questa è una «strategia» che ridurrebbe il rischio delle carie. Masticare lo xilitolo 5 volte al giorno contribuirebbe a proteggere i denti sia dei bambini più a rischio di ammalarsi che per gli adulti

### LA PRODUZIONE

#### Dalla pasta al confetto in 4 mosse

Tutti gli ingredienti vengono messi nelle impastatrici, vasche in acciaio riscaldato che contengono fino a 400 chili (1). Poi una parte viene livellato, «laminato» per ricavare fogli regolari che poi vengono tagliati e incartati (2). Un'altra parte invece viene passa attraverso degli estrusori che la

trasforma in cordoni poi stampati per realizzare i confetti (3). Il tocco finale poi è la realizzazione della crosta croccante. I confetti vengono caricati nelle «bassine» dove viene aggiunto lo sciroppo e gli aromi. Qui dentro migliaia di confetti girano come in una lavatrice per 6/7 ore (4).



# DEI CHEWING GUM

**BIG BABOL**  
Nasce nel 1978, il nome è un gioco di parole sulla parola Bubble (bolla) italianizzata in Babol. Big Babol fu il primo bubble gum confezionato in stick. Il prezzo di vendita era di 100 Lire e il primo gusto era Tutti Frutti, ancora oggi il più venduto. La prima campagna pubblicitaria era con Daniela Goggi



**ANNI '70**  
Negli anni '70 nacquero tutti gli altri marchi di chewing gum che ci sono ancora oggi da Vigorsol, a Happydent, Vivident con le loro indimenticabili pubblicità che fanno la nostra storia del costume



*A Lainate (Milano) nella sede storica della Perfetti Van Melle che ogni giorno sforna 70 tonnellate di confetti. Qui nel 1956 nacque la Brooklyn e poi anche la Big Babol..*

industriali per escogitare sempre nuove ricette perché il mercato del chewing gum non è una bolla, ma è sempre in cerca di novità.

Così dopo Brooklyn con i suoi pacchetti colorati e la Big Babol degli anni '70, sono arrivate Vivident, Vigorsol e cugine varie, evolvendo il gu-

## Xilitolo

Ora sostituisce lo zucchero. Il vantaggio è che non riesce ad essere metabolizzato dai batteri della placca, ed inibisce la crescita dei batteri che producono le carie

**BOLLE** Nella foto grande Franchy, nel film «Grease» uscito nel '78 quando le gomme da masticare erano simbolo di ribellione e di libertà

sto, ma anche la forma, da lingue sono diventate confetti, hanno sostituito il vituperato zucchero con lo «xilitolo» al quale le ultime ricerche danno addirittura il merito di fare un gran bene ai denti, alla placca, allo smalto contribuendo a combattere le carie.

Proprio per questo motivo la Perfetti, per la prima volta ha aperto le porte della sua storica fabbrica.

«Reloaded», il titolo dell'evento, per riavvolgere il nastro, ripartire da capo e smontare uno per uno pregiudizi e falsi miti legati alla vecchia chewing gum.

La cicca fa male ai denti, fa venire le carie, rovina lo smalto, attenzione perché ti spacca lo stomaco, è roba da vecchi... Studi alla mano, ricerche su bambini e adulti, gli esperti hanno voluto raccontare un nuovo chewing gum.

Quello che da tempo ormai ha sostituito lo zucchero ap-

punto con lo «xilitolo», ingrediente principe dei chewing gum, che non solo non sarebbe dannoso, ma addirittura sarebbe ormai provata la sua efficacia nella prevenzione della carie.

Insomma, più si mastica chewing gum e più si proteggono i denti, dicono.

Più si mastica, sostengono gli esperti, e più si combatte pure l'ansia e si sollecita l'attenzione. la ricerca va avanti e chiede nuove formulazioni.

Basti pensare che l'innovazione genera annualmente circa il 20% del fatturato del gruppo. Gli ingredienti sono Perfetti e quindi devono restare segreti.

Ecco perché, poi, per entrare nella fabbrica delle cicche, i telefoni sono vietati. Si può guardare ma non fotografare tutto quel processo fatto di nastri scorrevoli, tapis roulant, robot e gigantesche centrifughe che trasformano l'impasto gommoso in 70 tonnellate al giorno di confetti croccanti. Tutto secretato, con un patto di riservatezza anche con chi ha realizzato i macchinari.

Le immagini (che vedete qui sotto) sono quelle ufficiali, le uniche che possono uscire dalla fabbrica dove aleggia l'odore della menta.

Tutto meccanizzato, contato e ricontato mille volte affinché nelle scatoline ci sia il numero esatto di cicche, pronte alla loro nuova missione freschezza, e non solo quella orale.



### LA STORIA

## L'inventore? Thomas Adams

Il chewing gum come lo conosciamo oggi fu realizzato da Thomas Adams, inventore di New York. Intorno al 1870 scoprì per caso che con il lattice estratto dall'albero della Sapotilla si poteva produrre, con l'impiego di cera di paraffina, anziché la gomma per il trasporto, una gomma da masticare di qualità migliore. In molti paesi europei furono i soldati americani a diffondere la moda del chewing gum distribuendolo alla popolazione civile.

